

Sesto chakra AJNA (chakra della fronte, o del terzo occhio).

Sensi: tutti i sensi comprese le percezioni extrasensoriali.

Collegamento con la terra: comunicazione con il mondo astrale, sviluppo della capacità di visualizzazione (Ipofisi)

Colore: indaco.

Posizione: (tra le sopracciglia, "terzo occhio") faccia, occhi, orecchie, naso, cervelletto, seni frontali, sistema nervoso centrale.

Principio base: conoscenza dell'essere.

Funzione: rinforza le ghiandole endocrine, stimola il pensiero intuitivo, previene i disturbi senili.

Organo collegato: ghiandola pituitaria (ipofisi). Questa ghiandola può essere definita ghiandola maestra perché le sue attività secretorie regolano le funzioni delle altre ghiandole. Come il direttore coordina gli strumenti che compongono un'orchestra, così questa ghiandola regola l'interagire armonico di tutte le altre.

Energia ed emozioni: chiaroveggenza.

Nota: LA..

Frequenze in hertz: 147,85 (D).

Suono: "i" come isola. Questo suono provoca un movimento verso l'alto è il simbolo della forza dell'ispirazione che porta verso nuove intuizioni.

Segni astrologici e pianeti collegati: Mercurio: il sapere intellettuale del pensiero razionale.

Sagittario/Giove: il pensiero olistico e le relazioni delle correlazioni interiori.

Acquario/Urano: il pensiero ispirato al divino, la conoscenza superiore, i lampi d'intuizione.

Pesci/Nettuno: l'immaginazione, l'intuizione, accesso alla verità interiore attraverso l'adozione

Metallo: oro e argento.

Pietre: lapislazzuli, zaffiro.

Aromi: gelsomino e menta.

Funzionamento armonico: ai giorni nostri sono pochissime le persone in possesso di un terzo

occhio completamente aperto, situazione questa sempre presente in uno stato di avanzata consapevolezza. Quanto più il chakra del terzo occhio si sviluppa tanto più i nostri pensieri si basano su una consapevolezza immediata ed interiore della realtà. Un numero sempre crescente di individui sta iniziando a sviluppare le facoltà del sesto chakra, come la chiaroveggenza o una elevata sensibilità verso particolari livelli dell'essere; altri ancora cercano queste stadi ad esempio con la meditazione. È comunque impossibile descrivere l'intera gamma di capacità e di possibilità percettive di quel che è capace un terzo occhio sviluppato. Innanzitutto vedremo il mondo sotto una nuova luce. I limiti del pensiero tradizionale verranno totalmente superati il nostro modo di pensare diventerà olografico e automaticamente saremo in grado di coordinare tutte le conoscenze che perverranno a noi da diversi livelli della creazione accrescendo, così, la nostra capacità di raggiungere una più elevata consapevolezza. Il ragionamento razionale o intellettuale può provocare radiazioni gialle, mentre un brillante azzurro scuro rivela l'intuizione e la conoscenza olistica. Le percezioni extrasensoriali sono evidenziate da sfumatura viola.

Tutte le realizzazioni nelle nostre esistenze sono precedute da pensieri e da immagini proiettate che, a loro volta, vengono alimentate sia da schemi emozionali inconsci che dalla realtà. Con il potere della mente siamo collegati al processo delle manifestazioni, attraverso il terzo occhio. Tutta la conoscenza presente nella creazione è presente già nell'essere, allo stesso modo che un seme possiede tutte le istruzioni necessarie per potersi trasformare in pianta completa. La fisica quantistica parla di questo fenomeno come "il campo standardizzato" o l'area in cui l'influsso della materia è trascurabile". Il processo creativo inizia quando l'essere diventa consapevole della propria esistenza. L'essere, nella sua indeterminatezza, manifesta la prima frequenza vibratoria sulla base della prima frequenza originaria, ogni ulteriore progresso nello sviluppo della consapevolezza crea un nuovo differente schema vibratorio. Perciò tutti gli stati della creazione, da quello dell'essere puro ed eterico a quello più denso della materia, non solo sono presenti nell'esistenza umana ma sono presenti, con i loro differenti livelli vibratorii, anche nei chakra. Quindi il processo della manifestazione avviene sia dentro che attraverso di noi. Poiché il terzo occhio è la sede del conseguimento della consapevolezza, è qui che possediamo la capacità di creare sul piano fisico nuove realtà eliminando quelle vecchie. Di regola, tuttavia, tale processo si verifica automaticamente senza sforzi consci da parte nostra. Molti dei pensieri decisivi delle nostre vite sono determinati da conflitti emotivi irrisolti, influenzati dalle nostre opinioni o dai pregiudizi, compresi quelli degli altri. La nostra mente non è, per questo, padrona, ma spesso schiava di pensieri appesantiti dall'emotività, pensieri che talvolta finiscono poi con il dominarci. Questi pensieri si manifestano anche nelle nostre esistenze in quanto quello che percepiamo e sperimentiamo all'esterno altro non è che un'espressione della nostra realtà soggettiva. Sviluppando la nostra consapevolezza ed aprendo sempre di più il terzo occhio, saremo in grado di controllare questo processo con maggiore consapevolezza. La nostra immaginazione potrà produrre l'energia necessaria per realizzare i nostri desideri. Quando il chakra del cuore è aperto e in congiunzione con quello del terzo occhio, possiamo trasmettere le nostre energie guaritrici sia da vicino che da lontano. Nello stesso tempo possiamo avere accesso a tutti i livelli della creazione, livelli che vanno anche al di là della realtà fisica. Una

conoscenza di questo tipo ci perviene sotto forma d'intuizione, di chiaroveggenza e di ipersensibilità nell'udire e nel percepire. Cose che prima avevamo sospettato solo vagamente, ci appaiono ora chiaramente.

Funzionamento disarmonico: la conseguenza più frequente del cattivo funzionamento del sesto chakra è data da una "pesantezza di testa", cioè da un'accentuazione eccessiva, dalla sfera mentale. La vostra vita è regolata quasi esclusivamente dalla mente e dall'intelletto. Poiché avete cercato di organizzare tutti gli aspetti della vostra esistenza con un'impostazione intellettuale, potrete accettare soltanto quello che riuscirete a percepire tramite la mente razionale. Le vostre facoltà intellettuali dovrebbero essere molto sviluppate. Potreste possedere il dono di un'analisi penetrante, ma vi manca l'abilità olistica di vedere le cose e la capacità di integrare tutto quello che vivete nell'ambito di un'unica legge cosmica dell'equilibrio naturale. Potreste essere soggetti, con una certa facilità, a forme di arroganza intellettuale. Le uniche realtà che accettate sono quelle che la mente riesce a comprendere o che possono essere dimostrate e provate soltanto con metodi scientifici. Rifiutate le intuizioni spirituali, ritenute impossibili, in quanto non scientifiche. Un ulteriore effetto del cattivo funzionamento del chakra del terzo occhio è che potreste tentare di influenzare gli esseri umani e gli avvenimenti con la forza della vostra volontà, semplicemente per dimostrare il vostro potere o per soddisfare i vostri bisogni personali. In questo caso, generalmente, anche il plesso solare risulta non equilibrato e il chakra, sia quello del cuore e quello della corona, si saranno sviluppati ad un livello modesto. Se il vostro terzo occhio, nonostante blocchi, è aperto in modo relativamente ampio, anche se le vostre finalità sono contrarie al naturale fluire della vita, potreste riuscire in quello che intraprendete. Ma prima o poi sarete soggetti ad un senso di isolamento e quell'appagamento, tanto agognato, non sarà di lunga durata. Questo è un altro possibile caso di energie mal dirette del sesto chakra (l'elemento cioè che ci "radica" al suolo) disturbato o anche quando gli altri chakra funzionano in modo disarmonico. Anche se avremo accesso ai livelli più sottili della percezione, potrebbe accaderci di non riuscire, poi, ad afferrare il reale significato dell'immagine e delle informazioni che riceviamo. A causa, infatti, dei conflitti emotivi irrisolti, queste conoscenze tenderanno a confondersi con quelle della nostra immaginazione. Queste immagini soggettive possono diventare così forti e così dominanti da considerarle addirittura come l'unica realtà. Cominceremo prima col proiettare queste immagini sul mondo esterno e da ultimo finiremo con il perdere il contatto con la realtà.

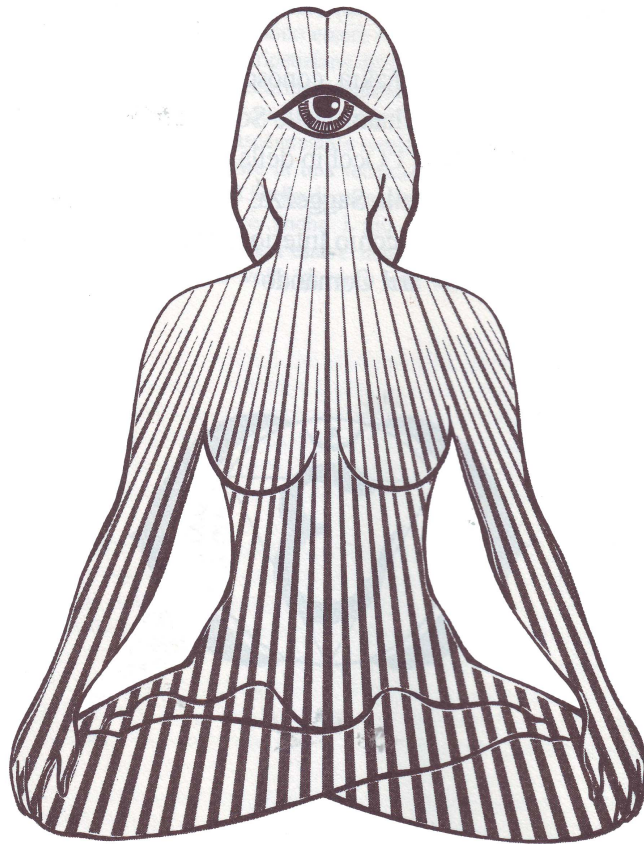
Funzionamento insufficiente: se il flusso di energie del sesto chakra risulta bloccato ad un grado elevato, l'unica realtà che percepiremo o accetteremo sarà quella del mondo visibile esterno. La nostra vita sarà dominata da desideri materiali, necessità fisiche ed emozioni incontrollate. Riterremo, quindi, che le discussioni e le riflessioni spirituali sono soltanto una perdita di tempo e respingeremo le verità spirituali in quanto le considereremo come il risultato di vagheggiamenti sciocchi, privi di un uso pratico. I nostri ragionamenti si adegueranno alle opinioni correnti della maggioranza. Perderemo facilmente la testa nelle situazioni più impegnative. Probabilmente saremo anche alquanto smemorati o la nostra vista sarà disturbata,

conseguenza questa che frequentemente si riscontra nei casi di inadeguato funzionamento del sesto chakra. Dovremmo guardare dentro di noi con molta più attenzione e cercare di conoscere quegli aspetti che si trovano sotto la superficie. Nei casi limite, il nostro ragionamento sarà disordinato, confuso e totalmente dominato da conflitti emotivi irrisolti.

Per liberare il sesto chakra :

Musicoterapica: e adatta musica che ci consente di spaziare con la mente o che susciti immagini o sensazioni di dimensioni cosmiche. La musica classica di Bach può essere adatta e si può consigliare, con la quale è possibile attivare ed emozionare il chakra del terzo occhio.

Mantra: KSHAM.



Il sesto chakra è situato un dito sopra il ponte del naso, al centro della fronte e si apre sul davanti.